



Promuovono una giornata di approfondimento su

I Lea e le persone detenute

Cosa prevede il DPCM 2017. Come garantire i Lea, come monitorarli

Venerdì 1 dicembre 2017, ore 10 – 14.30

Civitavecchia, Complesso Penitenziario di Aurelia, Via Aurelia Nord Km. 74.500

9.30 - Registrazione dei partecipanti

10.00 - Apertura dei lavori e Presentazione dell'iniziativa

Patrizia Bravetti, Direttore Casa di Reclusione di Civitavecchia
Giuseppe Quintavalle, Direttore generale ASL Roma 4
Maria Antonietta Vertaldi, Presidente Tribunale Sorveglianza

10.30 - L'assistenza alle persone detenute: dalla normativa alla realtà

Moderata Dr.ssa Carmela Matera
Silvia Arcà, Ministero della Salute - Che cosa prevede la normativa sui Lea
Forum Nazionale Salute in Carcere, La situazione nelle carceri della Regione Lazio
P. Cervellini, C. Celozzi, L'esperienza dell'Asl Roma 4 e della CC di Civitavecchia

12.00 - Il monitoraggio dei Lea per le persone detenute: una proposta, un impegno

Intervengono:

Nerina Dirindin, Forum Nazionale salute in Carcere
Stefano Anastasia, Garante detenuti Regione Lazio
Cinzia Calandrino, Provveditore Ministero della Giustizia
Vincenzo Panella, Direttore Generale Salute e Politiche Sociali, Regione Lazio
Dibattito

13.30 -Conclusioni-

Giuseppe Quintavalle, Direttore generale ASL Roma 4
Vincenzo Panella – Direttore Generale Salute e Politiche Sociali, Regione Lazio



I Lea e le persone detenute

Cosa prevede il DPCM 2017. Come garantire i Lea, come monitorarli

L'articolo 58 del DPCM 12 gennaio 2017 recita:

«Ai sensi dell'art. 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il Servizio sanitario nazionale garantisce l'assistenza sanitaria alle persone detenute, internate ed ai minorenni sottoposti a provvedimento penale, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008 recante «Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria».

Il DPCM di aggiornamento dei Lea introduce per la prima volta uno specifico riferimento all'assistenza alle persone detenute ed internate e ai minorenni sottoposti a provvedimento penale.

Si tratta di una importante novità, da valorizzare, a partire dalla quale è necessario approfondire come vengono garantiti e/o dove sono assicurati i Lea alle persone detenute.

A tal fine è necessario procedere su più fronti, valorizzando le esperienze positive, sollecitando le istituzioni competenti, favorendo momenti di ascolto e di confronto, promuovendo attività di sensibilizzazione/formazione, monitorando ciò che succede nelle diverse realtà. L'attività di monitoraggio pare in particolare estremamente importante: il sistema nazionale di monitoraggio dei Lea non contiene infatti alcun riferimento a tale aspetto, mentre la ricognizione di ciò che funziona e di ciò che non funziona è fondamentale, per almeno tre ragioni: per dare valore alle buone pratiche (e a chi si impegna per la loro concreta realizzazione), per favorire un confronto fra singole esperienze e per evidenziare le priorità di intervento a tutela di una popolazione particolarmente fragile.

Il convegno si propone di fare il punto della situazione nella regione Lazio e di avviare una prima esperienza di monitoraggio dell'assistenza sanitaria alle persone detenute.

Sarà l'occasione per definire una proposta metodologica e una prima ipotesi di monitoraggio della tutela della salute della popolazione detenuta che potrà essere adottato nel corso del 2018 in alcuni territori particolarmente rilevanti.